



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'art. 34 relativo al Dipartimento per il personale;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2019, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2019/2021;

VISTI i Verbali del 5 luglio 2019 e del 7 agosto 2019 della Commissione, nominata con provvedimento del 3 luglio 2019, per l'esame delle candidature pervenute nell'ambito dell'interpello pubblicato il 18 giugno 2019, in base ai quali la procedura per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio affari legali e contenzioso*, nell'ambito dell'Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative del Dipartimento per il personale, è stata definita infruttuosa;

CONSIDERATO che, dato il permanere delle esigenze di copertura del suddetto posto di funzione dirigenziale, al fine di assicurare l'assolvimento delle complesse funzioni ad esso assegnate, con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 3 ottobre 2019, si era provveduto a conferire, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 20 marzo 2001, n. 165, l'incarico dirigenziale di coordinatore del *Servizio affari legali e contenzioso* alla dott.ssa Fausta BERGAMOTTO, funzionario della Regione Abruzzo, in possesso dell'esperienza e dei requisiti professionali richiesti, a decorrere dal 7 ottobre 2019;

CONSIDERATO che, a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte dei conti, con rilievo 41073 del 6 novembre 2019, con nota DIP-51480 dell'8 novembre 2019, si è provveduto a richiedere il ritiro, per approfondimenti, del citato decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 3 ottobre 2019;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 2 -

VISTA la nota DIP-51918 del 12 novembre 2019, con cui il Capo del Dipartimento per il personale ha invitato la predetta Commissione esaminatrice a procedere all'esame delle manifestazioni di interesse pervenute nell'ambito dell'interpello pubblicato in data 18 giugno 2019, coerentemente alle indicazioni fornite dalla Corte dei conti;

CONSIDERATO che, in esito alle valutazioni della sopra citata Commissione, di cui al Verbale del 14 novembre 2019, è stata individuata quale dirigente idoneo a rivestire l'incarico dirigenziale di coordinatore del *Servizio affari legali e contenzioso*, oggetto dell'interpello del 18 giugno 2019, la dott.ssa Adriana RAFFAELE, dirigente di seconda fascia, referendario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, attualmente titolare dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio per gli affari amministrativi e contabili della Segreteria tecnica della Commissione per le adozioni internazionali, operante presso il Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTA la nota DIP-52777 del 18 novembre 2019, con cui è stata richiesta al Dipartimento per le politiche della famiglia la disponibilità alla cessazione anticipata dell'incarico dirigenziale rivestito dalla dott.ssa Adriana RAFFAELE, ai fini dell'attribuzione alla medesima dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio affari legali e contenzioso*, nell'ambito dell'Ufficio trattamento giuridico, reclutamento e mobilità del Dipartimento per il personale;

VISTA la nota DIPOFAM-3883 del 26 novembre 2019, con la quale il Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia ha trasmesso il parere sfavorevole del Responsabile della Segreteria tecnica della Commissione per le adozioni internazionali alla cessazione anticipata dell'incarico dirigenziale ivi rivestito dalla dott.ssa Adriana RAFFAELE;

VISTA la comunicazione del 26 novembre 2019, prot. DIP-54778, con la quale il Capo del Dipartimento per il personale ha invitato la sopra richiamata Commissione a valutare anche le ulteriori manifestazioni di interesse pervenute nell'ambito dell'interpello pubblicato il 18 giugno 2019, per l'attribuzione del predetto *Servizio affari legali e contenzioso*, nell'ambito dell'Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative del Dipartimento per il personale;

CONSIDERATO che, all'esito delle ulteriori valutazioni effettuate dalla Commissione esaminatrice, di cui al Verbale del 27 novembre 2019, la dott.ssa Fausta BERGAMOTTO risulta il candidato maggiormente idoneo all'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio affari legali e contenzioso*, nell'ambito dell'Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative del Dipartimento per il personale;

VISTO il curriculum vitae della dott.ssa Fausta BERGAMOTTO;

RISCONTRATA l'osservanza dei criteri generali per l'affidamento degli incarichi dirigenziali previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché delle misure organizzative previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione 2019/2021, ai sensi della legge n. 190 del 2012, e ricorrendo, altresì, le condizioni previste dal punto 6.5 della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2019;

ACCERTATO, altresì, che la dott.ssa Fausta BERGAMOTTO, in quanto titolare dell'incarico dirigenziale di livello non generale conferito con decreto del Segretario generale della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 3 -

Presidenza del Consiglio dei ministri 29 settembre 2016, è già inserita nel contingente percentuale, di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo agli incarichi di livello dirigenziale non generale conferibili ad estranei alla dirigenza nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, in cui pertanto permane, senza variazioni, la corrispondente necessaria disponibilità del posto per il conferimento alla predetta del nuovo incarico dirigenziale;

VISTA la determina della Regione Abruzzo DPB011/571 del 20 settembre 2019 concernente il collocamento in posizione di aspettativa non retribuita, ai suddetti fini, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri della dott.ssa Fausta BERGAMOTTO, per un ulteriore triennio a decorrere dal 7 ottobre 2019;

VISTA la nota DIP-55449 del 29 novembre 2019, con la quale viene chiesto alla Regione Abruzzo, acquisito il nulla osta dell'interessata, che l'aspettativa senza assegni, concessa con determina dirigenziale del 20 settembre 2019 venga prorogata per la durata del nuovo incarico e, comunque, non oltre il 1° dicembre 2022;

RITENUTO, in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare e alle capacità professionali possedute, di conferire alla dott.ssa Fausta BERGAMOTTO, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio affari legali e contenzioso* nell'ambito dell'Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative del Dipartimento per il personale;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico sarà disciplinato con contratto individuale sottoscritto dalla dott.ssa Fausta BERGAMOTTO, in conformità a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010;

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla dott.ssa Fausta BERGAMOTTO, funzionario della Regione Abruzzo, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio affari legali e contenzioso* nell'ambito dell'Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative del Dipartimento per il personale.

Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, la dott.ssa Fausta BERGAMOTTO dovrà curare, in particolare:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 4 -

- la rappresentanza e la difesa dell'Amministrazione davanti ai Collegi di conciliazione istituiti presso le Direzioni territoriali del lavoro, nonché la costituzione diretta e la difesa dinanzi al Giudice del lavoro, in relazione alle controversie di lavoro instaurate dal personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- l'elaborazione della difesa dell'Amministrazione, ai fini della costituzione tramite l'Avvocatura dello Stato, nelle controversie di lavoro per le quali sia attivato o necessario il patrocinio della difesa erariale e nelle controversie instaurate dinanzi agli organi di giustizia amministrativa;
- la trattazione dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato, sempre in relazione ai rapporti di lavoro del personale in servizio;
- la consulenza alle altre strutture del Dipartimento, in particolare al fine di prevenire l'insorgere del contenzioso.

Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

1. La dott.ssa Fausta BERGAMOTTO dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 del presente decreto è conferito per tre anni a decorrere dal 2 dicembre 2019.

Articolo 5 (Trattamento economico)

1. Il trattamento economico, da corrispondere alla dott.ssa Fausta BERGAMOTTO in relazione all'incarico, sarà definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, li

2 DIC. 2019 DIREZIONE GENERALE GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI LEGALI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
27 DIC. 2019
2443

[Signature]
IL SEGRETARIO GENERALE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 SEGRETARIATO GENERALE
 UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
 DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
 VISTO E ANNOTATO AL N. 3794/2019
 Roma, 6/12/2019
 IL REVISORE

[Signature]

[Signature]
IL DIRIGENTE